

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
Della Provincia di Brindisi

-----ooO(0)Ooo-----

Prot.n. 832
Ufficio AMM.VO

Brindisi, li 4 SET. 1959

- AL SIG.

Cinevalli Corina

VIA

per la Selva

n. 5/A 6° lotto

FASANO
=====

OGGETTO: Invio contratto di locazione.

Si trasmette, allegato alla presente, copia del contratto di locazione relativo all'appartamento da V.S. tenuto in fitto.-

IL DIRETTORE
(Comm. Avv. Vincenzo PALMA)

[Handwritten signature]



IL DIRETTORE
(Comm. Avv. Vincenzo PALMA)

COMUNE DI

Fasano

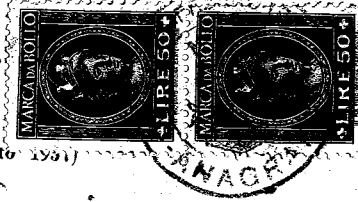
(Provincia di

Brindisi

Mod. A. F. (s. f.)

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA PER ASSEGNI FAMILIARI

(T.U. delle norme sugli assegni familiari, art. 38 - Decreto interministeriale 30 agosto 1951)



Si certifica che la famiglia cui appartiene il Sig.

Lemerario Giorgio di Nunzio

nato a

Fasano

il

17.11.1921

condizione

lavoratore

celibe - coniugato il

celibe

abita in via Adamo n. 17

è iscritta in questo registro di popolazione,

e si compone come segue:

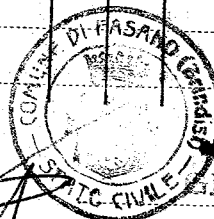
N.	COGNOME E NOME	NASCITA				Relazione di parentela	Professione
		Comune	giorno	messe	anno		
1	Lemerario Giorgio	Fasano	17	11	1921	C.F.	lavoratore
2	Lemeraria Maria	"	11	1	1890	madre	casalinga
3	Lemerario Giovanni	"	1	11	1917	sorella	"

R. 2857

Diritti segret. L. 7

Diritti urgenza L. 7

L'ECOSOMO



IL SINDACO

GIOVANNI MONOPOLI

Vedi le avvertenze a tergo

Normale 140 Boll. Uff. 1915

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

UFFICIO DEL REGISTRO

di
N. vol. delle denunce
Art. del campione unico

(§ 47 ultimo capoverso, della normale n. 45
del Bollettino demaniale 902)

(1) Cognome, nome, luogo e data di nascita del denunziante o dei denunzianti e indicazione se il denunziante è il locatore o il conduttore.

(2) Dimora di ciascuno.

(3) Fra essi denunzianti o denunziante in proprio oppure per conto di (cognome, nome, luogo e data di nascita o domicilio del conduttore, o del locatore) ed i signori (cognome, nome, luogo e data di nascita o domicilio delle altre parti contraenti).

(4) Hanno avuto oppure avranno.

(5) Giorno, mese ed anno (in tutte lettere).

(6) Particolareggiata ed estimativa dichiarazione delle convenzioni, escluse le indicazioni non preordinate al solo scopo della liquidazione della tassa (normale 73 del 1907).

(7) Firma del denunziante o dei denunzianti.

DENUNZIA

di contratto verbale di affitto di fabbricati

l o Com.te Ubaldo
I sottoscritt (1)

VALLARINO nella sua qualità di Presidente
dell' I. A. C. P.

e Brindisi - Via Casimiro, 9
dimorant (2)

dichiara di avere verbalmente stipulato le seguenti

convenzioni fra essi o denunzianti (3) ed il

Sig. **PEMERARO GIORGIO**

convenzioni che (4) hanno avuto
10 - 8 1963

esecuzione col giorno (5) 1963

OGGETTO DELLA CONVENZIONE (6)

Appartamento n. 5/A del 6° lotto

Designazione delle cose locate :

di Case Popolari nel Comune di **FASANO**

Durata della locazione : dal 10 - 8 - 1963 al 10 - 8 - 1964

Corrispettivi pattuiti : L. 6278 mensili anticipate **¥533,-**

~~Reddito catastale esclusa la rivalutazione L.~~

Non censiti in catasto

Fatta la presente denuncia in esequimento degli articoli 79 ed 82 della legge del
registro 30 dicembre 1923, n. 3269.

A **BRINDISI**, addì 27 Agosto 1963

DENUNZIANTE (7)
PRESIDENTE
(Com.te Ubaldo G. Vallarino)

Registrata la presente denuncia, addì 30 AGO 1963 19 al 1963

vol. foglio registro Atti privati, ed esatte lire

(*) Bollo a calendario.

IL CASSIERE
CARMINE MAGNANTE



IL DIRETTORE
IL V. DIRETTORE
(Giovanni Calasso)

Giovanni Calasso

Elenco dei documenti alligati

- 1°) domanda
- 2°) certificato Imposte dirette Ostuni
- 3°) vaglia Bancario
- 4°) situazione di famiglia
- 5°) certificato di residenza

Fasano, li 31 agosto 1958

Cucavalli Cosimo

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
Della Provincia di Brindisi

-----ooO(0)Ooo-----

Prot.n. 1457
Ufficio AMM.VO

Brindisi, li 12 OTT. 1959

ex Cincovalli - Comune

- Al Sig. Senararo Giorgio
Via Adami n. 17
Farano
=====

OGGETTO: Assegnazione di alloggi in locazione semplice.

In accoglimento della Sua istanza, comunico che Le è stato concesso un alloggio in locazione nello stabile, di proprietà di questo Istituto, sito in Via Per la Selva lotto 6^e scala A interno 5

Detto alloggio è composto di vani utili 2 oltre gli accessori equivalenti a vani legali 4.05.

La invito, pertanto, a presentarsi alla Sede di questo Istituto Via Casimiro n.9, per la stipula del relativo contratto.

Preventivamente, però, dovrà munirsi di un assegno bancario intestato al "Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi" per l'ammontare di £. 24.032- come appresso dovute:

- | | |
|--|------------------|
| a) - Mensilità di fitto e servizi dal <u>10-10-1959</u> al <u>10-11-1959</u> | |
| £. <u>1428</u> vano x vani <u>4.05</u> | £. <u>5.484-</u> |
| b) - Canone consumo acqua normale | " <u>150-</u> |
| c) - Contributo nelle spese di illuminazione | |
| alle scale | " <u>75-</u> |
| d) - I. G. E. 3% su a) | " <u>144-</u> |
| | ===== |

TOTALE IMPORTO MENSILE FITTO £. 6.483-

- | | |
|---|-------------------|
| e) - Deposito cauzionale (pari a 3 mensilità di fitto) .. | " <u>19.449-</u> |
| f) - Deposito spese contrattuali | " <u>1.200-</u> |
| T o t a l e | £. <u>24.032-</u> |
| | ===== |

In sede di contratto Le saranno indicate la data e l'ora di consegna dell'appartamento.

Non presentandosi entro il 20 ottobre corrente, sarà dichiarata rinunciataria dell'alloggio.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----oo0(0)0oo-----

VERBALE di CONSEGNA

Il sottoscritto _____
dell'appartamento sito in _____
Via _____ n. _____ piano _____
int. _____ nel prendere in possesso i locali assegnatigli di-
chiara di avere visitato l'alloggio e di averlo trovato in per-
fetto stato ed adattato all'uso convenuto.-

Dichiara inoltre che l'alloggio gli viene assegnato in
perfetto stato di manutenzione, rifinito in ogni sua parte a
regola d'arte e che i sottoelencati impianti ed accessori sono
in buone condizioni di funzionamento.-

O s s e r v a z i o n i :

F I R M A

Emiliano Groggi

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Prot. n. 1245

Brindisi, li 11-8-61

AL SIG. Sannone Giorgio

Lotto 6° Scala A Int. 5

Via fu Toranolo

Fano

OGGETTO: Regularizzazione contabile canoni di locazione.

Da controllo contabile è risultato che l'ammortamento dell'alloggio condotto in locazione dalla S.V. è stato riportato, in sede di redazione del piano finanziario dei canoni di locazione, per un periodo di 50 anni anziché di 35, così come previsto dalle disposizioni di Legge vigenti in materia di edilizia popolare e sovvenzionata, nonché dalle istruzioni impartite dal Ministero dei LL.PP. con nota 6/5/1953, n. 3582.

Questo Istituto nel mentre non accampa alcun diritto di rivalsa sulle somme maturate nel periodo dalla assegnazione dell'alloggio a tutt'oggi, informa la S.V. che in ordine alle ragioni innanzi esposte è costretto a ridimensionare contabilmente il canone di ammortamento dell'alloggio, riportandolo agli anni 35, così come previsto, per cui, a partire dal 10-10-1961 il canone mensile risulterà di £. 1.550 per vano.

Si è anche provveduto a differenziare l'alloggio da Ella occupato attribuendo allo stesso un indice di caratura che ora corrisponde esattamente alla superficie occupata dalla S.V.. Sicché il suo alloggio risulta definitivamente di vani contabili 4.05 =

In conseguenza dei predetti adeguamenti il canone di fitto per l'alloggio da Ella occupato, da corrispondere dalla innanzi citata data, verrà a risultare in £. 7.117 come specificato nel seguente dettaglio:

a- Canone di locazione per fitti e servizi	
£ <u>1.550</u> vano per vani <u>4.05</u> £ .	<u>6.278</u>
b- Canone consumo acqua normale.....£ .	<u>500</u>
c- Contributo per illuminazione scale£..	<u>150</u>
d- I.G.E. 3% solo su a).....£.	<u>189</u>
	<u>7.117</u>

TOTALE LIRE

Di quanto innanzi si dà comunicazione a tutti gli effetti di Legge .

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo G. VALLARINO)



[Handwritten signature]

1
Fasano
6° Letto A/5
I.A.C.P. - Brindisi
311
PROT. N. 13 GEN. 1967

Spett./le
ISTITUTO AUTONOMO PER LE
CASE POPOLARI

SEDE DI BRINDISI

Il sottoscritto Lemeraro Giorgio, assegnatario
di un alloggio popolare sito in Fasano al 6° Letto Scala A
int. 5

- C H I E D E -

la restituzione del deposito cauzionale a suo tempo costituito,
per aver riscattato il predetto alloggio.

Sicuro di quanto sopra, ossequia distintamente. =

Fasano, li 12-1-1967

Lemeraro Giorgio

Manes concessione di arretrati Sp. pop. -

ls 16/1/67
A. De Galla

1° di fus. unificata
ls 27/2/67
A. De Galla

RACCOMANDATA A.R.

Fasano, li 25 giugno 1966.

All'Istituto Autonomo, Per Le Case Popolari

Della Provincia di

BRINDISI

OGGETTO: Riscatto Casa.-

Con riferimento alla Vs/. nota n°. 5674 di prot. del
II giugno c.a., diamo conferma per riscattare la Casa - sita in Fasano,
6° lotto - Scala A/5 - Via Treves, 3, per la durata di 15 (quindici)
anni, intestata allo scrivente Sig. SEMERARO Giorgio.-

Nel mentre restiamo in attesa di Vs/. disposizioni
per l'atto notarile, ringraziamo anticipatamente e salutiamo.-

L.A.C.P. - Brindisi

6265
PROT. N. 27 GIU. 1966

L'Inquilino

(Semeraro Giorgio)

Semeraro Giorgio

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----000000==000000-----

Prot.N 5674

Brindisi, li 11.6.966

AL SIG. SENERARO GIORGIO

6° lotto C.P. - Seele A/5

Via Treves, 3 FASANO

Oggetto: D.P.R. 27.4.1962, n. 231

In dipendenza della istanza a suo tempo da Ella a
vanzata, tendente ad ottenere il passaggio a riscatto del-
l'alloggio sito in Fasano Lotto 6 scala A/5
A/5 Via 61115 a suo tempo assegnatole in lo-
cazione semplice, si comunica che il prezzo definitivo di
cessione, anche in relazione alle recenti disposizioni di
legge di cui al D.P.R. 27/4/1962, n. 231 ascende a lire ✓

1.287.832.

Detto importo potrà essere corrisposto in unica
soluzione oppure rateizzato in non oltre 25 anni con rate
mensili costanti al tasso di interesse del 5%.

Pertanto, per poter dare ulteriore corso alla pra-
tica é necessario che la S.V. comunichi con sollecitudine
le determinazioni che intende adottare in ordine a quanto
sopra ed in particolare dovrà precisare, in caso di scelta
di pagamento rateale, il numero degli anni.

Infine la S.V. terrà presente che per effetto del-
la stessa Legge questo I.A.C.P. non potrà prendere in esa-
me quelle domande che perverranno da inquilini in mora nei
confronti dell'Istituto a qualsiasi titolo.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Gr.Uff.Com.te U.G.VALLARINO)

PA/DV/gg/

RACCOMANDATA

L.A.C.P. - Brindisi
17 MAG. 1966
PROT. N. _____

1886

Fasano li 16 maggio 1966.-

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI

BRINDISI

OGGETTO: D. P. R. 27. 4. 1962.-

Il sottoscritto Semeraro Giorgio fu Nunziola Fasano di Brindisi, locatario dell'alloggio sito in Fasano - 6° lotto - Scala A- int. 5, via Treves, 3, con la presente dichiara a codesto Istituto di accettare in cessione in proprietà del detto alloggio con il prezzo definitivo di £ 1209545 (UNMILIONE DUECENTONOVEMILACINQUECENTOQUARANTACINQUE) da rateizzarsi in 144 rate mensili maggiorate dell'interesse a scalare del 5% annuo.

N. 1699281 del 16-5-66

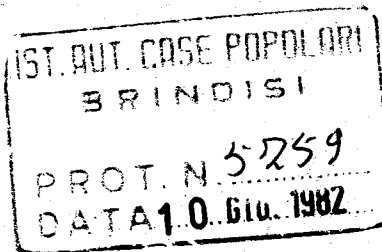
Con osservanza.

G. Lott. CP.
Lotto A/5
FASANO

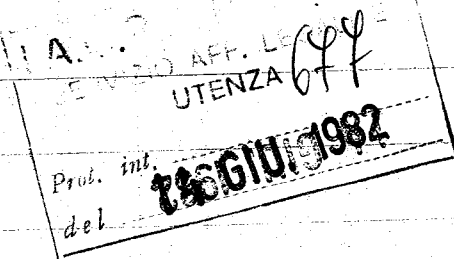
(SEMERARO GIORGIO)

Semeraro Giorgio

RA
286/24



ALH
M. Pugliese
Ker



ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE
CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA
DI BRINDISI -

Via Casimiro, 27
BRINDISI

Il sottoscritto SEMERARO GIORGIO assegnatario di
un alloggio popolare sito in Fasano - Lotto 6° -
Scala A - Int. 5 - Via Treves, avendo ultimato il
pagamento delle quote di ammortamento di detto al-
loggio, chiede a codesto Spett/le Istituto il ri-
lascio della quietanza liberatoria.

Pertanto, allega alla presente l'ultimo versamento
effettuato in data 7/4/1982.

Sicuro di quanto richiesto, ed in attesa ringrazia
anticipatamente.

Fasano, 11/6/1982 .

+ Semeraro Giorgio

27/6/1991 (P)

Ho
1. M. Pugliese
Cervione
all'ist
ALH

Elenco dei documenti alligati

- 1°) domanda
- 2°) certificato Imposte dirette Ostuni
- 3°) vaglia Bancario
- 4°) situazione di famiglia
- 5°) certificato di residenza

Fasano, li 31 agosto 1958

Cinevalli Cosimo



UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE
— OSTUNI —

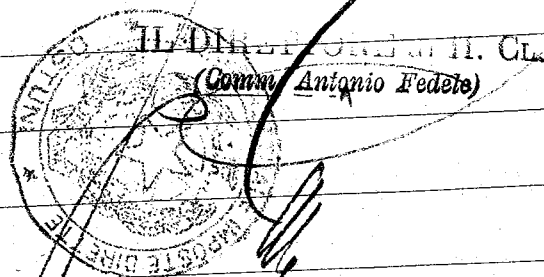
SI CERTIFICA

che, inserendo la matricola del possessore di beni mobili ed immobili, nonché tutti gli altri dati ed elementi esistenti presso questo Ufficio, in cui figura iscritta la Ditta:

Cincatelli Cosimo fu Vitarantano fu
un fabbricato in Tarano col R. di L. 5553 =
Registato la Ditta Lavinaglia Teresa
di Giuseppe di Tarano —
Si rilascia per uso annessione al 2
luffi. — Case Popolari —

Mod. 103 N. 7167 Esatto L. 240 per diritti d'ufficio

Ostuni, li 2 AGO. 1958





ISTITUTO AUTONOMO DELLE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

DOMANDA DI ALLOGGIO IN LOCAZIONE SEMPLICE

Cognome e nome **Cincavalli Cosimo**

luogo di nascita **Fasano**

data di nascita **5.9.1927**

indirizzo attuale **via Mercato Vecchio 10**

residente nel comune di **Fasano**

data di inizio della residenza **via Mercato V. dal 16.6.1947**

Il sottoscritto, presa visione dell'avviso pubblicato, espone i dati relativi ai punti che serviranno per la valutazione del suo caso. Dichiaro che quanto esposto corrisponde a verità, senza omissioni atte ad alterare il giudizio dell'Istituto Case Popolari. Prende atto che inesattezze od omissioni comporteranno l'annullamento della domanda e l'esclusione dall'assegnazione, mentre rinuncia sin da ora ad ogni ricorso nel caso in cui la errata dichiarazione desse luogo a valutazioni inferiori al merito.

A corredo della domanda allega lo stato di famiglia, il certificato di residenza, nonché tutti i documenti richiesti e quelli facoltativi previsti a sostegno delle varie dichiarazioni di disagio. Si riserva di produrre, a richiesta, il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato di cittadinanza italiana.

P. Mercato Vecchio 10
LOCALITA'

Fasano, li 31.8.1958
DATA

Cincavalli Cosimo
FIRMA

Documenti ri-

GRUPPO I°

PUNTEGGIO

chiesti:

ABITAZIONI NON IDONEE: Segnare, se corrisponde

Certificato

esattamente, una delle seguenti definizioni che danno di-

dell'Ufficio

ritto ad essere iscritti in questo gruppo.

Sanitario

a

☐

cantina e seminterrato senza acqua e gabinetto

☐

Comunale

b

☐

soffitta senza acqua e gabinetto

c

☐

Soffitta con acqua e gabinetto

☐

d

☐

Cantina con acqua e gabinetto

Certificato dell'Uf-

GRUPPO II°

ficio del Genio Ci-

☐

ABITAZIONI PERICOLANTI

☐

ile comprovante la

grave pericolosità.

Certificato

GRUPPO III° Superaffollamento familiari n. mq.

dell'Ufficio

Superficie occupata inferiore a mq. 6 per ogni persona

Sanitario

effettivamente e stabilmente alloggiata, che figuri nel

Comunale,

foglio di famiglia.

con la pre-

e

☐

Casi previsti nei gruppi I° e II°

cisaazione

f

☐

Nuclei familiari che abitano una stanza subaffitto

dell'esatta

g

☐

Nuclei familiari superiori alle 8 persone che

superficie.

occupano un alloggio di una stanza e cucina.

☐☐

Famiglie che occupano un alloggio normale

ma superaffollato in base ai criteri di cui

sopra (dalla misurazione vanno esclusi i lo-

cali adibiti a servizi igienici ed i corridoi di

PERIODO DI DISAGIATO ALLOGGIO

L'anzianità di disagio costituisce titolo di preferenza nelle assegnazioni di alloggi.

Per gruppi I: abitazioni non idonee

II: abitazioni pericolanti

III: superaffollamento

III: distanza dal posto di lavoro

devono essere indicati gli anni di disagio alloggiato, anche se in alloggi diversi, purché in anni consecutivi, la cui decorrenza non può comunque essere precedente alla data di matrimonio e a quella di residenza.

DICHIARAZIONE DI ANZIANITA' NEL DISAGIO

Il richiedente occupa l'attuale alloggio dal

In precedenza occupava altre abitazioni coi seguenti caratteri di disagio:

INDIRIZZO	CARATTERE DI DISAGIO da dichiarare qualora le abitazioni rientrino nei gruppi I, II, III, e IV, secondo le definizioni di cui alle caselle contraddistinte dalle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l)	Data di entrata e di uscita da tale alloggio

Allegare certificato del Comune di _____ attestante quanto sopra.

In totale il richiedente conta n. _____ anni compiuti di disagio alla data del _____

(Segnare nella casella dei punti il numero degli anni compiuti)

TOTALE COMPLESSIVO DEI PUNTI

larghezza inferiore ai ml. 1,50). Specificare

locali occupati e le relative superfici:

I locale: metri..... x metri..... totale mq.....

II locale: metri..... x metri..... totale mq.....

III locale: metri..... x metri..... totale mq.....

IIII locale: metri..... x metri..... totale mq.....

Atto esecuti- vo di sfratto.	GRUPPO IV° - SFRATTO ESECUTIVO (Escluso lo sfratto per morosità) indicare la data fissata per lo sfratto.)
---------------------------------	---

1) Dichiarazione del datore

GRUPPO V°

di lavoro attestante da quan-

DISTANZA DAL POSTO DI LAVORO

do ha avuto inizio il rap-

h

porto di lavoro. Nel caso

Residenza a:

si tratti di più datori di

Indicare il Comune di residenza quando il nucleo

lavoro, presentare il li-

familiare risieda in comune diverso dal luogo di la-

bro di lavoro. 2) Certi-

voro del capofamiglia, che non sia collegato con

ficato di residenza del Co-

questo, da servizio di trasporto urbano.

mune ove risiede il nu-

cleo familiare.

Dichiarazione del

Direttore del Di-

spensario Anutu-

bercolare

La circostanza di persona adulta TBC che

conviva con bambini, darà diritto ad una

valutazione supplementare

57
12 GEN. 1959

2632

Al Sig. Corrado CINCAVALLI
Via Mercato Vecchio, 10

FASANO

OGGETTO: Comunicazione.-

Le comunico che la Sua istanza intesa ad ottenere l'assegnazione di un alloggio a locazione semplice è stata accolta dal Consiglio di Amministrazione di questo Istituto.

Con successiva comunicazione sarà informata della data, dell'ora e degli altri adempimenti necessari per la presa di possesso dell'alloggio.-

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo VALLARINO)

PA/MI/Dc.





ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----==ooO(O)Ooo==-----

VERBALE di CONSEGNA

Il sottoscritto _____
dell'appartamento sito in _____
Via _____ n. _____ piano _____
int. _____ nel prendere in possesso i locali assegnatigli di-
chiara di avere visitato l'alloggio e di averlo trovato in per-
fetto stato ed adattato all'uso convenuto.-

Dichiara inoltre che l'alloggio gli viene assegnato in
perfetto stato di manutenzione, rifinito in ogni sua parte a
regola d'arte e che i sottoelencati impianti ed accessori sono
in buone condizioni di funzionamento.-

O s s e r v a z i o n i :

F I R M A

Luigi Ignazio Veresa

Ill/mo Signor SINDACO del Comune di

FASANO

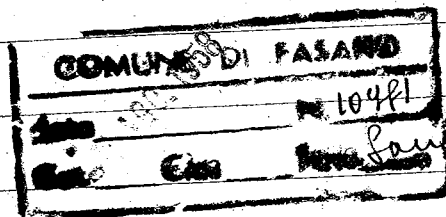
Il sottoscritto SEMERARO Giorgio di Nunzio -nato
a Fasano il 17.11.1921 ivi residente alla Via
Adami numero civico 17-Celibe Capo famiglia del
nucleo familiare composto dalla madre e della
sorella Nubile, dovendo avanzare domanda per l'as-
segnazione di un appartamento Case Popolare, prega
la S.V. Ill/ma voler disporre affinché venga ef-
fettuato il sopralluogo sulla abitazione attuale
del richiedente da parte dell'Ufficio Sanitario
perchè possa rilasciare il prescritto certificato
sanitario da alligare alla domanda.-

Sicuro del benevolo accoglimento

Con osservanza

FASANO, li 5.8.1958

Semeraro Giorgio



~~Per la mancanza di servizi igienici~~ per la mancanza dei servizi igienici

la casa di via Adami N.°17 risulta inadatta ad una famiglia

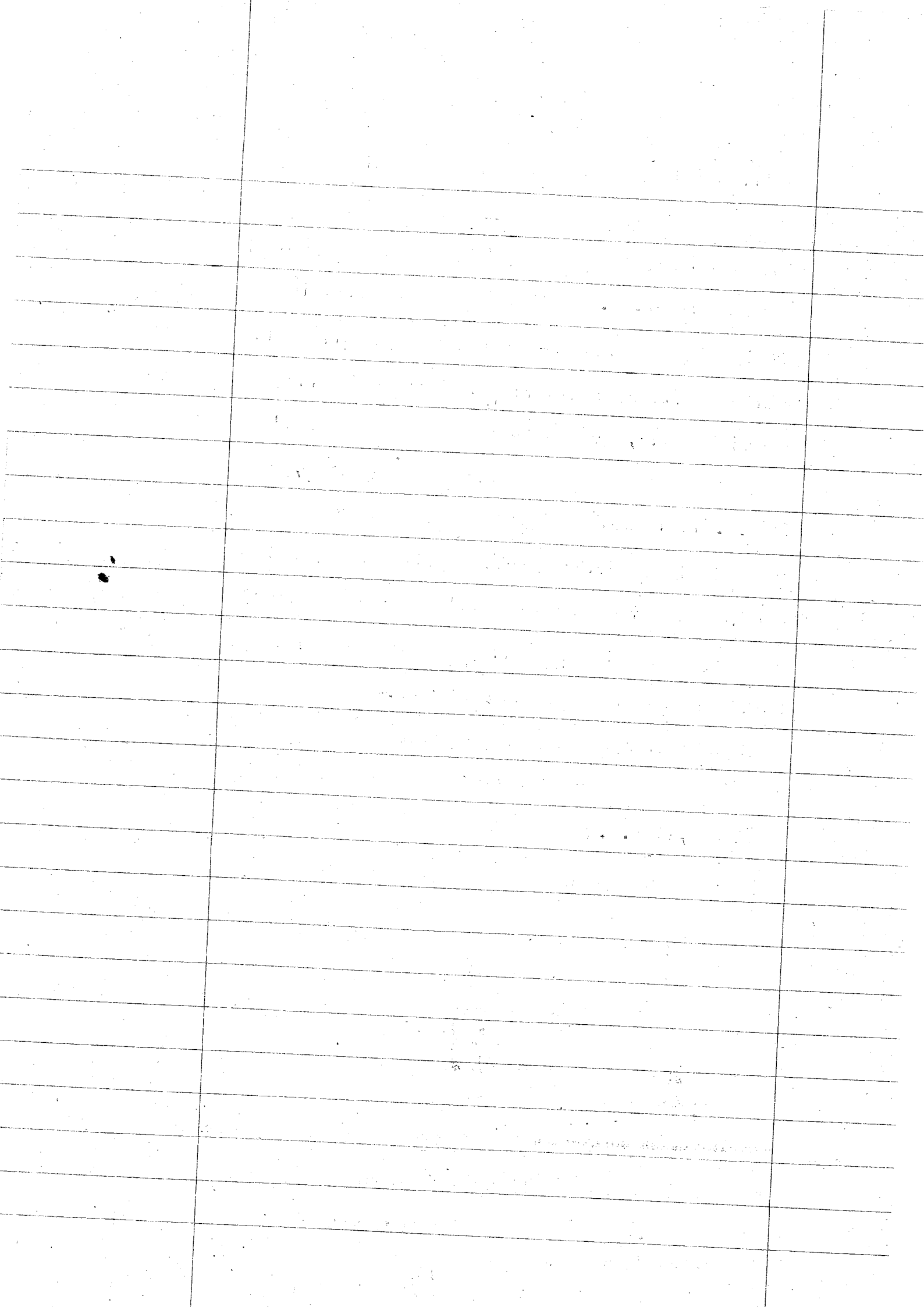
di 3 persone.

Fasano, li 8 Agosto 1958



UFFICIALE SANITARIO

D. Luigi Albano





AVV. MONOPOLI

= VERBALE DI CONCILIAZIONE =

L'anno Milleenovecentocinquantotto, il giorno 28 del mese di gennaio in Fasano e nell'Ufficio della Pretura, =

Innanzi al Pretore Dott. Giuseppe Noviello, assistito dal Cancelliere sottoscritto, sono personalmente comparsi:

Pugliese Anna fu Grazio, Di Bari Palma e Laterren^{Ma} Maria, le quali in ordine al giudizio iniziato dalla prima con atto di citazione 3-2-1957 innanzi a questo conciliatore, e poi riassunto davanti questo Pretore con comparsa 19-9-1957, contro le altre due, ed avente ad oggetto "Sfratto per bisogno", addivengono alla seguente transazione:

DI BARI Palma si obbliga a rilasciare in favore di Pugliese Anna, alla data del 9-10-1958, la casa in Fasano Corso Vittorio Emanuele, 144 e Laterren^{Ma} Maria a rilasciare in favore della Di Bari la casa in Fasano Via Adami 17 alla data del 30-9-1958.

Spese compensate tra le parti.

P.to Laterrenia Maria

P.to Di Bari Palma

P.to Pugliese Anna

IL PRETORE P.to Dott. Giuseppe Noviello

IL CANCELLIERE P.to Alfredo Marasco

1100

CORA

11-8-58

SPECIFICA

Bolle	L.	200	
Scritture	"	100	
Autentiche	"	200	
Marce	"	800	
Totale	L.	1000	
Fasano, 11-8-58			

IL CANCELLIERE

11-8-58

Registrato a Fasano il 1 Febbraio 1958 Mod. III Vol.

35 N° 125 Esatte lire Milleduecentocinquanta

Il Procuratore F.to Dott. G. Laterza.

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DELLA LEGGE

"Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne
siano richiesti e a chiunque spetti di mettere ad e
secuzione il presente titolo, al pubblico ministero
di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della
forza pubblica di concorrervi quando ne siano legal
mente richiesti.

Per copia conforme al suo originale esistente nella
Cancelleria della Pretura di Fasano che si rilascia
in forma esecutiva a richiesta dell'avv. Piero Mon
nopoli per uso di notifica

Fasano, li 11-8-1958

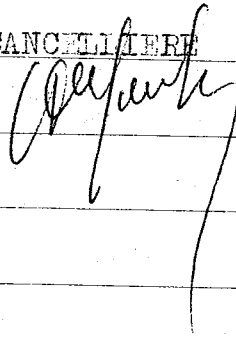
IL CANCELLIERE

F.to Marasco

E' copia autentica per uso di notifica.

Fasano, li 11-8-1958

IL CANCELLIERE



C.V. Am 114

ATTI DI NOTIFICA

L'anno 1958 Il giorno 14 del mese di Agosto
in Salerno
io sottoscritto Ufficiale Giudiziario della Pretura di Salerno
ho notificato il presente Decreto
a Donna Maria
al suo domicilio, vi consegnando due copie
14.8.1958

IL MESSO DI CONSEGNAZIONE
(Quirino Turci)

N. 815 Reg. Cron.

SPECIFICA

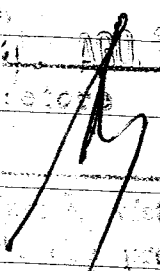
Cron. . . . L. 27
Notif. 60
Copia 33
Dir.
Vac.
Tra
fissi post. . . . 90

La uno . . . L. 210
Tassa 10% . . . 21
Boll.
Spec. post. . . .
R. 21

Il Pretore di Fasano,
richiede il Conciliatore,
perchè provveda a
nomina dell'Usciere di
Conciliazione, per la
esecuzione del pre-
sente atto.

Fasano li 20 1905

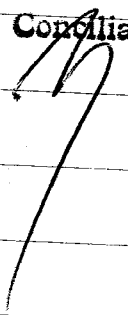
Il Pretore



Il Conciliatore
per la esecuzione del
presente atto.

Fasano li 20 1905

Il Conciliatore





ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

DOMANDA DI ALLOGGIO IN LOCAZIONE SEMPLICE

Cognome e nome **SEMERARO Giorgio**

luogo di nascita **FASANO**

data di nascita **17 Novembre 1921**

indirizzo attuale **via Adami n.17**

residente nel comune di **FASANO**

data di inizio della residenza **dal 1931**

Il sottoscritto, presa visione dell'avviso pubblicato, espone i dati relativi ai punti che serviranno per la valutazione del suo caso. Dichiaro

che quanto esposto corrisponde a verità, senza omissioni atte ad alterare

il giudizio dell'Istituto Case Popolari. Prende atto che inesattezze od omissioni comporteranno l'annullamento della domanda e l'esclusione dall'

assegnazione, mentre rinuncia sin da ora ad ogni ricorso nel caso in

cui la errata dichiarazione desse luogo a valutazioni inferiori al merito.

A corredo della domanda allega lo stato di famiglia, il certificato di

residenza, nonché tutti i documenti richiesti e quelli facoltativi previsti

a sostegno delle varie dichiarazioni di disagio. Si riserva di produrre,

a richiesta, il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato

di cittadinanza italiana.

via Adami n.17 FASANO

LOCALITA'

Seemeraro Giorgio

FIRMA

15 Agosto 1958

DATA

Documenti richiesti:

GRUPPO I°

PUNTEGGIO

Certificato dell'Ufficio Sanitario Comunale

ABITAZIONI NON IDONEE: Segnare, se corrisponde esattamente, una delle seguenti definizioni che danno diritto ad essere iscritti in questo gruppo.

- a ☐ cantina e seminterrato senza acqua e gabinetto
- b ☐ soffitta senza acqua e gabinetto
- c ☐ Soffitta con acqua e gabinetto
- d ☐ Cantina con acqua e gabinetto

☐☐

Certificato dell'Ufficio del Genio Civile comprovante la grave pericolosità.

GRUPPO II°

ABITAZIONI PERICOLANTI

☐☐

Certificato dell'Ufficio Sanitario Comunale, con la precisazione dell'esatta superficie.

GRUPPO III° Superaffollamento familiari n. mq.

Superficie occupata inferiore a mq. 6 per ogni persona effettivamente e stabilmente alloggiata, che figuri nel foglio di famiglia.

- e ☐ Casi previsti nei gruppi I° e II°
- f ☐ Nuclei familiari che abitano una stanza subaffitto
- g ☐ Nuclei familiari superiori alle 8 persone che occupano un alloggio di una stanza e cucina.

☐

☐ Famiglie che occupano un alloggio normale ma superaffollato in base ai criteri di cui sopra (dalla misurazione vanno esclusi i locali adibiti a servizi igienici ed i corridoi di

PERIODO DI DISAGIATO ALLOGGIO

L'anzianità di disagio costituisce titolo di preferenza nelle assegnazioni di alloggi.

Per gruppi I: abitazioni non idonee

II: abitazioni pericolanti

III: superaffollamento

III: distanza dal posto di lavoro

devono essere indicati gli anni di disagio alloggiato, anche se in alloggi diversi, purché in anni consecutivi, la cui decorrenza non può comunque essere precedente alla data di matrimonio e a quella di residenza.

DICHIARAZIONE DI ANZIANITA' NEL DISAGIO

Il richiedente occupa l'attuale alloggio dal

In precedenza occupava altre abitazioni coi seguenti caratteri di disagio:

INDIRIZZO	CARATTERE DI DISAGIO da dichiarare qualora le abitazioni rientrino nei gruppi I, II, III, e IV, secondo le defini- zioni di cui alle caselle contraddistinte dalle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l)	Data di entrata e di uscita da tale alloggio

Allegare certificato del Comune di _____ attestante quanto sopra.

In totale il richiedente conta n. _____ anni compiuti di disagio
alla data del _____

(Segnare nella casella dei punti il numero degli anni compiuti)

TOTALE COMPLESSIVO DEI PUNTI

larghezza inferiore ai ml. 1,50). Specificare

locali occupati e le relative superfici:

I locale: metri **4.30** x metri **3.90** totale mq **16.77**

II locale: metri **2.50** x metri **2.70** totale mq **6.75**

III locale: metri x metri totale mq

III locale: metri x metri totale mq

Atto esecuti- GRUPPO IV° SFRATTO ESECUTIVO (Escluso lo sfratto
vo di sfratto. per morosità) indicare la data fissata per lo sfratto.)

1) Dichiarazione del datore

GRUPPO V°

di lavoro attestante da quan-

DISTANZA DAL POSTO DI LAVORO

do ha avuto inizio il rap-

h

porto di lavoro. Nel caso

Residenza a:

si tratti di più datori di

Indicare il Comune di residenza quando il nucleo

lavoro, presentare il li-

familiare risiede in comune diverso dal luogo di la-

bretto di lavoro. 2) Certi-

voro del capofamiglia, che non sia collegato con

ficato di residenza del Co-

questo, da servizio di trasporto urbano.

mune ove risiede il nu-

cleo familiare.

Dichiarazione del

☐

La circostanza di persona adulta TBC che

Direttore del Di-

conviva con bambini, darà diritto ad una

spensario Antitu-

valutazione supplementare

bercolare

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
Della Provincia di Brindisi

-----oo0(0)0oo-----

Prot.n. 1457
Ufficio AMM.VO

Brindisi, li 12 OTT. 1959

ex Cincovalli - Comune

- Al Sig. Senneraro Giorgio
Via Adami n. 17
Jarano
=====

OGGETTO: Assegnazione di alloggi in locazione semplice.

In accoglimento della Sua istanza, comunico che Le è stato concesso un alloggio in locazione nello stabile, di proprietà di questo Istituto, sito in Via per la Selva lotto 6^o scala A interno 5

Detto alloggio è composto di vani utili 2 oltre gli accessori equivalenti a vani legali 4.05.

La invito, pertanto, a presentarsi alla Sede di questo Istituto Via Casimiro n.9, per la stipula del relativo contratto.

Preventivamente, però, dovrà munirsi di un assegno bancario intestato al "Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi" per l'ammontare di £. 24.032- come appresso dovute:

- a) - Mensilità di fitto e servizi dal 10-10-1959 al 10-11-1959
£. 1428 vano x vani 4.05 £. 5.484-
b) - Canone consumo acqua normale " 450-
c) - Contributo nelle spese di illuminazione
alle scale " 75-
d) - I. G. E. 3% su a) " 174-
=====

TOTALE IMPORTO MENSILE FITTO £. 6.483-

- e) - Deposito cauzionale (pari a 3 mensilità di fitto).. " 19.449-
f) - Deposito spese contrattuali " 1.200-

T o t a l e £. 24.032-
=====

In sede di contratto Le saranno indicate la data e l'ora di consegna dell'appartamento.

Non presentandosi entro il 20 ottobre corrente, sarà dichiarata rinunciataria dell'alloggio.

IL PRESIDENTE

Art. 79.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione o risoluzione di affitto di beni immobili, deve farsi in doppio originale sui modelli bollati che vengono venduti dall'Amministrazione ed è firmata dalle parti od anche soltanto dal denunziante. Essa non può contenere altre dichiarazioni all'infuori di quelle richieste dal modello. Uno degli originali è trattenuto dall'Ufficio del Registro e l'altro è restituito al denunziante.

Art. 82.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione, retrocessione, risoluzione di affitto di beni immobili e la denuncia delle rinnovazioni o continuazioni delle locazioni di beni immobili per tacita riconduzione, devono essere fatte a cura delle parti interessate entro venti giorni decorrenti da quello in cui il contratto o la sua rinnovazione o continuazione ebbero principio di esecuzione.

Art. 89.

Gli Uffici del Registro competenti a registrare gli atti sono

e) l'Ufficio nel cui distretto sono state poste in essere le scritture private non autenticate ed i contratti verbali soggetti a registrazione in termine fisso.

Art. 101.

La soprattassa per la omessa o ritardata registrazione delle locazioni di beni immobili, fatte per scrittura non autenticata o per contratto verbale, è in ragione di 6 volte l'imposta.

Art. 104.

Le soprattasse per ritardata denuncia o registrazione e per ritardato pagamento sono ridotte alla metà del loro ammontare, col minimo di L. 12 qualora si eseguisca il pagamento delle somme dovute prima che sia intimata l'ingiunzione.

Le stesse soprattasse sono inoltre ridotte al decimo, col minimo di L. 12 quando la denuncia, la registrazione ed il pagamento siano eseguiti non oltre i sessanta giorni dalla scadenza dei rispettivi termini.

Estratto dalla tabella degli atti esenti dalla registrazione in termine fisso, ma da registrarsi in caso d'uso (allegato D alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, modificata dalla legge 15 febbraio 1949, n. 33, art. 6).

Art. 42.

Locazioni e conduzioni di beni immobili fatte per scrittura privata o per contratto verbale, qualora il corrispettivo del contratto non ecceda le L. 5000 all'anno.

Estratto della Tariffa dell'imposta di registro (allegato A alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, Parte I).

Art. 44.

Locazioni di beni mobili o immobili a tempo determinato, comprese le mezzadrie e colonie senza la comunione dei rischi o con la stipulazione di determinate corrisposizioni in danaro o in generi e derrate a carico del colono: sublocazioni, surrogazioni, rinnovazioni, prolungamenti o cessioni di tali locazioni.

Sono soggetti all'imposta proporzionale di cent. 50 per ogni 100 lire.

Estratto dal Regolamento 23 dicembre 1897, n. 549.

Art. 18.

Le dichiarazioni prescritte dalla legge ed eseguite da persone analfabete od impotenti a sottoscrivere saranno firmate da una persona specialmente incaricata di firmare per il dichiarante e da due testimoni.

Ai sensi dell'art. 74

In esenzione di tasse e bolle

(art. unico della legge 24-11-1961, n. 1283)

Legge del Registro

MODULARIO
F. - Tasse - 2

All'atto della vendita è dovuta
solo la tassa di bollo
di cui all'art. 9 Tariffa A
della legge sul Bollo.
Per la registrazione vedere a tergo

Parte da trattenere in Ufficio

MOD. 1-bis

Tasse e Imp. Ind. sugli affari

Normale 140 Boll. Uff. 1915

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

UFFICIO DEL REGISTRO

di

N. vol. delle denunce

Art. del campione unico

(47 ultimo capoverso, della normale n. 45
del Bollettino demaniale 902)

(1) Cognome, nome e paternità del denun-
ziante o dei denunzianti e indicazione se
il denunziante è il locatore o il conduttore.

(2) Dimora di ciascuno.

(3) Fra essi denunzianti o denunziante in
proprio oppure per conto di (cognome,
nome, paternità e domicilio del condut-
tore, o del locatore) ed i signori (cognome,
nome, paternità e domicilio delle altre
parti contraenti).

(4) Hanno avuto oppure avranno.

(5) Giorno, mese ed anno (in tutte lettere).

(6) Particolareggiata ed estimativa dichiara-
zione delle convenzioni, escluse le indica-
zioni non preordinate al solo scopo della li-
quidazione della tassa (normale 73 del 1907).

(7) Firma del denunziante o dei denunzianti.

DENUNZIA

di contratto verbale di affitto di fabbricati

Il sottoscritto (1) Com.te Ubaldo

VALLARINO nella sua qualità di Presidente

dell' I. A. C. P.

dimorante (2) Brindisi - Via Casimiro, 9

dichiara di avere verbalmente stipulato le seguenti

convenzioni fra esso denunziante (3) ed il

Sig. SEMERARO GIORGIO

hanno avuto

convenzioni che (4)

10 - 8

6

esecuzione col giorno (5) 19.....

OGGETTO DELLA CONVENZIONE (6)

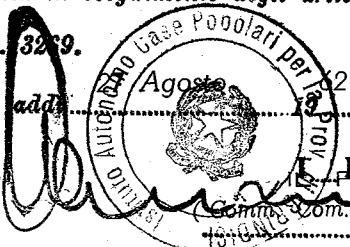
Designazione delle cose locate: Appartamento n. A/5 del 6° lotto
di Case Popolari nel Comune di FASANO

Durata della locazione: dal 10 - 8 - 1962 al 10 - 8 - 1963

Corrispettivi pattuiti: L. 6278 mensili anticipate

Fatta la presente denuncia in esequimento degli articoli 79 ed 82 della legge del
registro 30 dicembre 1923, n. 3299.

A BRINDISI



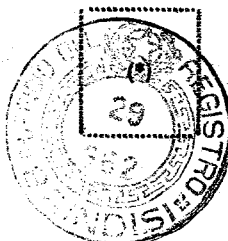
DENUMZIANTE (7)

Com.te Ubaldo G. Vallarino

Registrata la presente denuncia, addì 29 AGO. 1962, al N. 3036

vol. foglio registro Atti privati, ed esatte lire *feutodici*

IL CASSIERE
(*) Bollo e calendario.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Davide Fasano)

Art. 79.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione o risoluzione di affitto di beni immobili, deve farsi in doppio originale sui modelli bollati che vengono venduti dall'Amministrazione ed è firmata dalle parti od anche soltanto dal denunziante. Essa non può contenere altre dichiarazioni all'infuori di quelle richieste dal modello. Uno degli originali è trattenuto dall'Ufficio del Registro e l'altro è restituito al denunziante.

Art. 82.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione, retrocessione, risoluzione di affitto di beni immobili e la denuncia delle rinnovazioni o continuazioni delle locazioni di beni immobili per tacita riconduzione, devono essere fatte a cura delle parti interessate entro venti giorni decorrenti da quello in cui il contratto o la sua rinnovazione o continuazione ebbero principio di esecuzione.

Art. 89.

Gli Uffici del Registro competenti a registrare gli atti sono

e) l'Ufficio nel cui distretto sono state poste in essere le scritture private non autenticate ed i contratti verbali soggetti a registrazione in termine fisso.

Art. 101.

La soprattassa per la omessa o ritardata registrazione delle locazioni di beni immobili, fatte per scrittura non autenticata o per contratto verbale, è in ragione di 6 volte la tassa.

Art. 104.

Le soprattasse per ritardata denuncia o registrazione e per ritardato pagamento sono ridotte alla metà del loro ammontare, col minimo di L. 2, qualora si eseguisca il pagamento delle somme dovute prima che sia intimata l'ingiunzione.

Le stesse soprattasse sono inoltre ridotte al decimo, col minimo di L. 2, quando la denuncia, la registrazione ed il pagamento siano eseguiti non oltre i sessanta giorni dalla scadenza dei rispettivi termini.

Estratto dalla tabella degli atti esenti dalla registrazione in termine fisso, ma da registrarsi in caso d'uso (allegato D alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, modificata dalla legge 15 febbraio 1949, n. 33, art. 6).

Art. 42.

Locazioni e conduzioni di beni immobili fatte per scrittura privata o per contratto verbale, qualora il corrispettivo del contratto non ecceda le L. 5000 all'anno.

Estratto della Tariffa della tassa di registro (allegato A alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, Parte I).

Art. 44.

Locazioni di beni mobili o immobili a tempo determinato, comprese le mezzadrie e colonie senza la comunione dei rischi o con la stipulazione di determinate corrispondenze in danaro o in generi e derrate a carico del colono: sublocazioni, surrogazioni, rinnovazioni, prolungamenti o cessioni di tali locazioni.

Sono soggetti alla tassa proporzionale di cent. 50 per ogni 100 lire.

Estratto dal Regolamento 23 dicembre 1897, n. 549.

Art. 18.

Le dichiarazioni prescritte dalla legge ed eseguite da persone analfabete od impotenti a sottoscrivere saranno firmate da una persona specialmente incaricata di firmare per il dichiarante e da due testimoni.

AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano per le persone a carico, ai capi di famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

- a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;
- b) alla moglie del datore di lavoro;
- c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;
- d) ai lavoratori a domicilio;
- e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. — Gli assegni spettano nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

- a) per la moglie;
- b) per il marito invalido permanentemente al lavoro;
- c) per i genitori, legittimi, naturali ed adottivi, per gli affiliati, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;
- d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;
- e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per gli esposti regolarmente affidati, per i minori legalmente affidati dal Tribunale dei minori e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti, che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Il presente modulo deve essere rilasciato esclusivamente ai fini dell'erogazione degli assegni familiari, ed è esente da qualsiasi tassa, ai sensi dell'art. 87 del T.U. sugli assegni familiari, approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

PER ASSEGNI FAMILIARI

(T.U. delle norme sugli assegni familiari, art. 38 - Decreto interministeriale 30 agosto 1937)

Si certifica che la famiglia cui appartiene il Sig.

nato a

celibe - coniugato il

abita in

if

di condizione

è iscritta in questo registro di popolazione,

e si compone come segue:

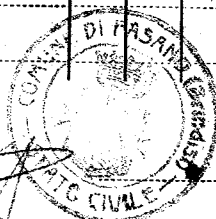
N.	COGNOME E NOME	NASCITA			Relazione di parentela	Professione
		Comune	giorno	me- se		
1	Severano Giorgio	Fasano	17	11	1921	C.F. beccario
2	Laterreia Maria	"	11	1	1890	madre casalinga
3	Severano Giovanni	"	1	11	1917	fratello "
						

Tasano

13

W. 8.

195



IL SINDACO

GIOVANNI MONOPOLI

Copia del presente certificato è stata consegnata al sottoscritto datore di lavoro il

e dallo stesso spedita all'I.N.P.S. sede provinciale di

•

105

Firma del datore di lavoro:

Domicilio:

AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano per le persone a carico, ai capi di famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

- a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;
- b) alla moglie del datore di lavoro;
- c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;
- d) ai lavoratori a domicilio;
- e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. — Gli assegni spettano nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

- a) per la moglie;
- b) per il marito invalido permanentemente al lavoro;
- c) per i genitori, legittimi ed adottivi, per gli affianti, per il parrigino e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;
- d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;
- e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge o dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuto anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche sterminati e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella), per gli esposti regolarmente affidati, per i minori legalmente affidati dal Tribunale dei minori e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti, che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Il presente modulo deve essere rilasciato esclusivamente ai fini dell'erogazione degli assegni familiari, ed è esente da qualsiasi tassa, ai sensi dell'art. 87 del T.U. sugli assegni familiari, approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.

Copia per il lavoratore: da esibire ai successivi datori di lavoro per richiedere gli assegni familiari

Rilasciato ESCLUSIVAMENTE
per uso di *assegni*

VISTO NEGATIVO

UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE
— OSTUNI —

COMUNE DI Fasano - (Provincia di Brindisi)



CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

PER ASSEGNI FAMILIARI

(T.U. delle norme sugli assegni familiari, art. 38 - Decreto interministeriale 30 agosto 1937)

Si certifica che la famiglia cui appartiene il Sig. **Cineavalli Cosimo di fu Vitantonio**
nato a **Fasano** il **5.9.1927** di condizione **Squadraturie**
celibe - coniugato il **19.4.1947** è iscritta in questo registro di popolazione,
abita in **via P. Mercato V. 10** e si compone come segue:

N.	COGNOME E NOME	NASCITA			Relazione di parentela	Professione
		Comune	giorno	mese		
1	Cincavalli Cosimo	Fasano	5	9	1927	C.F. squadratura
2	Lecirignola Teresa	"	7	7	1928	moglie casalinga
3	Cincavalli Isabella	"	10	7	1948	figlia
4	" Vitantonio	Lecce	12	5	1952	figlio
5	" Giuseppe	"	21	12	1954	"

Fasano li 27 agosto 1958

IL SINDACO

Vedi le avvertenze a tergo

AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano per le persone a carico, ai capi di famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

- a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;
- b) alla moglie del datore di lavoro;
- c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;
- d) ai lavoratori a domicilio;
- e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. — Gli assegni spettano nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

- a) per la moglie;
- b) per il marito invalido permanentemente al lavoro;
- c) per i genitori, legittimi, naturali ed adottivi, per gli affilanti, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;
- d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;
- e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per gli esposti regolarmente affidati, per i minori legalmente affidati dal Tribunale dei minori e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti, che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Il presente modulo deve essere rilasciato esclusivamente ai fini della erogazione degli assegni familiari, ed è esente da qualsiasi tassa, ai sensi dell'art. 87 del T.U. sugli assegni familiari, approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.

COMUNE DI Fasano (Provincia di Brindisi)

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA PER ASSEGNI FAMILIARI

(T.U. delle norme sugli assegni familiari, art. 38 - Decreto interministeriale 30 agosto 1937)

Si certifica che la famiglia cui appartiene il Sig. Ginecavalli Cosimo di Lu Vitantonio
nato a Fasano il 5.9.1927 di condizione Squadratario
celibe - coniugato il 19.4.1947 è iscritta in questo registro di popolazione,
abita in via P. Moreato V. 32 e si compone come segue:

N.	COGNOME E NOME	NASCITA			Relazione di parentela	Professione
		Comune	giorno	mezzo	anno	
1	Ginecavalli Cosimo	Fasano	5	9	1927	C.F. squadratario
2	Lavirignola Teresa	"	7	7	1928	moglie casalinga
3	Ginecavalli Isabella	"	10	7	1948	figlia
4	" Vitantonio	Locorotondo	12	5	1952	figlio
5	" Giuseppe	"	21		1954	"

IL SINDACO

Fasano

il 27 agosto 1952

Copia del presente certificato è stata consegnata al sottoscritto datore di lavoro il
e dallo stesso spedita all'I.N.P.S. sede provinciale di il 1952

Firma del datore di lavoro:

Domicilio:

AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano per le persone a carico, ai capi di famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

- a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;
- b) alla moglie del datore di lavoro;
- c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;
- d) ai lavoratori a domicilio;
- e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. — Gli assegni spettano nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

- a) per la moglie;
- b) per il marito invalido permanentemente al lavoro;
- c) per i genitori, legittimi, naturali ed adottivi, per gli affilianti, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;
- d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;
- e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per gli esposti regolarmente affidati, per i minori legalmente affidati dal Tribunale dei minori e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti, che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Il presente modulo deve essere rilasciato esclusivamente ai fini della erogazione degli assegni familiari, ed è esente da qualsiasi tassa, ai sensi dell'art. 87 del T.U. sugli assegni familiari, approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.

Copia per il lavoratore: da esibire ai successivi datori di lavoro per richiedere gli assegni familiari.